

ATA. BANDO 24 MESI

Domande dal 23 aprile

Il Ministero dell'Istruzione ha emanato la nota 10301 del 31 marzo 2021, ai fini dell'indizione del concorso per soli titoli, 24 mesi del personale ATA nell'anno scolastico 2020/2021. Con la nota il Ministero invita gli Uffici scolastici regionali (USR) alla predisposizione dei bandi a livello regionale che dovranno essere pubblicati sui siti internet degli USR, entro e non oltre la data del 22 aprile 2021. Ciascun Ufficio regionale fisserà il termine per la scadenza delle domande.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Possono partecipare al concorso solo coloro che abbiano già maturato almeno 24 mesi (23 mesi e 16 giorni) di servizio ATA nella scuola statale. La nota precisa che i candidati che hanno presentato istanza di depenamento dalle graduatorie permanenti, per iscriversi nelle graduatorie di istituto di terza fascia di diversa provincia, potranno presentare domanda di inclusione nelle corrispondenti graduatorie per soli titoli della nuova provincia, solo successivamente alla pubblicazione definitiva delle graduatorie di istituto di terza fascia. Pertanto, l'inserimento nella graduatoria dei 24 mesi della nuova provincia potrà essere effettuato il prossimo anno.

COME SI PRESENTA LA DOMANDA

Le domande di ammissione alle procedure potranno essere presentate, a pena di esclusione, unicamente in modalità telematica attraverso l'applicazione POLIS, le cui funzioni saranno aperte dal **23 aprile al 14 maggio 2021**.

Restano invariate le modalità di registrazione per l'accesso con le credenziali dell'area riservata su Istanze OnLine, che potranno essere utilizzate, purchè siano state rilasciate entro il 28 febbraio 2021, altrimenti l'accesso dovrà essere effettuato tramite il servizio SPID.

COME SI SCELGONO LE SCUOLE

La scelta delle sedi scolastiche, avverrà come lo scorso anno, in modalità telematica, tramite l'Allegato G, che sarà reso disponibile dopo che gli uffici provinciali avranno completato la valutazione delle domande di inserimento/aggiornamento in graduatoria.



La scuola è sicura se è sicuro il paese.

IN PRESENZA, MA COME?

In zona rossa si torna a scuola in presenza fino alle prima media, in zona arancione anche alle superiori, ma, come prima della chiusura, al 50 per cento. Il risultato è che da lunedì 12 aprile più di 8 milioni di studenti saranno sui banchi di scuola. Una buona notizia, se non fosse che il cambio di passo per garantire la sicurezza di studenti e personale scolastico non c'è stato. Poco è stato fatto su trasporti dedicati, sulla possibilità di prevedere gruppi ridotti di alunni o con più docenti, il che implicherebbe ovviamente investimenti in organici e spazi.

Anche del "Piano Miozzo", che prevedeva tamponi da effettuare prima del rientro, si è persa traccia.

CONTINUA A PAG. 2

ATA. TERZA FASCIA

Domande entro il 22 aprile

CONSULENZA

Per fissare un appuntamento inviare una mail a:

re.terzafascia.ata@er.cgil.it

specificando nome cognome e recapito telefonico

oppure telefonare al **0522 457 263** ore 9:00/12:00 15:00/18:00

Siamo presenti anche nelle sedi CGIL di Castelnuovo ne' Monti, Correggio, Guastalla e Scandiano.

L'assistenza alla compilazione della domanda è riservata agli iscritti

Maggiori info e tutorial sulla compilazione della domanda all'indirizzo:

www.flcgit.it/@3961091

DOMANDE MOBILITÀ

Docenti entro il 13 aprile
ATA entro il 15 aprile

CONSULENZA

Per un appuntamento inviare una mail a:

re.flc@er.cgil.it

specificando nome/cognome e cell.

Prima di avventurarsi nella compilazione della domanda on line occorre predisporre gli allegati (Dichiarazione personale, Allegato D; ecc.) in **formato word**. La predisposizione di questi file è necessaria per agevolare la compilazione della domanda. Chi ha già presentato domanda di trasferimento con istanze on line NON deve compilarli perché verranno recuperati quelli presenti in nell'archivio *Istanze on line*. Si dovrà comunque segnalare eventuali cambiamenti (residenza, figli, titoli posseduti....).

SCUOLA/COVID. I NUMERI NON MENTONO

Sulla base di quali dati si chiudono le scuole? Se lo chiedono molti osservatori e cittadini. Alcuni dati oggettivi forse aiutano molto di più nella risposta a questa domanda rispetto ad altri numeri, più o meno attendibili, che si sono rimpallati su alcuni giornali nelle scorse settimane.

di **LORENZO CASSATA***

Ogni giorno il sistema dell'istruzione muove 15 milioni di persone tra studenti, lavoratori e genitori: un quarto dell'intera popolazione italiana. Questi dati dovrebbero chiarire perché aprire o chiudere contribuisce alla diffusione o al contenimento del virus, a prescindere dal rispetto – dentro agli istituti – delle più rigide misure di sicurezza sanitaria. Chiudere le scuole e attivare la “didattica a distanza” è stata una delle prime misure emergenziali adottate nel corso della prima ondata e l'ultima ad essere attivata nel corso della seconda in tutto il mondo.

In questo anno, in Italia, si è certamente fatto troppo poco per investire un andamento pluridecennale di sovraffollamento delle classi, taglio di insegnanti e personale tecnico-amministrativo, per prevedere un trasporto pubblico dedicato e potenziato. Anche sulle misure di sicurezza si poteva e si può fare molto meglio, ad esempio prevedendo uno screening di massa periodico, o fornendo mascherine a lavoratrici e lavoratori della scuola con un maggiore fattore di protezione. Si sarebbe e si potrebbe ancora dare maggiore autonomia alle singole scuole nel trovare soluzioni “alternative” di didattica all'aperto, in spazi più grandi e con un distanziamento maggiore.

Ma guardandosi intorno si fatica a trovare un Paese che abbia fatto molto meglio o abbia agito in maniera così diversa dall'Italia. Sulla base di quali dati si chiudono le scuole? Se lo chiedono molti osservatori e cittadini. Alcuni dati oggettivi forse aiutano molto di più nella risposta a questa domanda rispetto ad altri numeri, più o meno attendibili, che si sono rimpallati su alcuni giornali nelle scorse settimane.

La scuola italiana (dati del ministero) muove 886 mila insegnanti, 211 mila tecnici e amministrativi, 8 milioni e 326 mila studenti, 4 milioni di genitori (corrispondenti agli studenti delle scuole d'infanzia e primarie, ipotizzando un solo genitore per alunno che accompagna i figli: una stima per difetto). A questi numeri vanno aggiunti quelli del personale non assunto direttamente ma operante nelle scuole (lavoratori delle mense e delle pulizie), le scuole private e gli asili comunali.

In totale si arriva almeno a 15 milioni di persone che si muovono o meno (2 volte al giorno: per andare fisicamente a scuola e dopo l'uscita) se le scuole sono aperte o chiuse,

ovvero un quarto dell'intera popolazione italiana.

E se aggiungiamo le università? Quante persone muove l'università? Ci sono 1 milione e 700 mila studenti iscritti, 70 mila tra professori, ricercatori e assegnisti, 54 mila tecnici e amministrativi. A questi numeri ufficiali vanno aggiunti i dottorandi, i docenti a contratto, i co.co.co., i borsisti, il personale delle ditte in appalto (guardiania e vigilanza, pulizia, mense ecc.), e tutte le università private: si arriva almeno a 2 milioni di persone.

Questi numeri dovrebbero chiarire perché aprire o chiudere le scuole e le università contribuisce alla diffusione o al contenimento del contagio, a prescindere dal rispetto – dentro le scuole – delle più rigide misure di sicurezza sanitaria. La “ricerca” che indicano le scuole come sicure, ma anche quelle che si soffermano sulle falle del sistema di contenimento del contagio, non tengono conto di questo macroscopico dato di fondo. Chiudere scuole e università attivando la didattica a distanza è una misura brutale, ma necessaria, quando il contagio è ampio nella comunità: questa è la vera indicazione certa che proviene dagli studi internazionali. La scuola è sicura se è sicuro il paese, e viceversa.

È quindi giusto continuare a mobilitarsi per chiedere in primo luogo di rendere le lezioni in presenza più sicure (nell'interesse di chi ci lavora, degli studenti e di tutti i cittadini italiani), in ambienti ampi e ventilati, con un numero maggiore di insegnanti e di personale tecnico-amministrativo, con un monitoraggio continuo e trasporti pubblici e privati adeguati. Ed è giusto anche, in secondo luogo, chiedere di aprire scuole e università dove le misure di sicurezza e monitoraggio siano state effettivamente attivate e non appena i numeri del contagio lo rendano possibile.

Se si fa il contrario, cioè si chiede di aprire whatever it takes, dove quel whatever ha significato finora centinaia di morti quotidiane, e solo dopo eventualmente di investire nella sicurezza delle strutture scolastiche e del paese in generale, si rischia di diventare come quei leader politici che recitano da un anno la parte degli “aperturisti”. Creando un nemico immaginario che impone la chiusura di ristoranti, cinema o discoteche in odio all'impresa e quella della scuola in odio alla cultura.

*Ricercatore Istat e rsu Flc Cgil

DALLA PRIMA



IN PRESENZA, MA COME?

E poi il dato più eclatante: il Governo e il ministero dell'Istruzione non dispongono e non diffondono dati sui contagi a scuola. Pertanto il ritorno a scuola in queste condizioni, sembra più un atto volontaristico del Governo che una scelta consapevole accompagnata da misure concrete. Il fatto, poi, che il personale della scuola stia rispondendo positivamente alla campagna vaccinale messa in atto, è un fattore importante, ma non sufficiente a garantire una riapertura in sicurezza delle aule.

Il dibattito sulla scuola è, purtroppo, inquinato dalla necessità di dare risposte alle famiglie senza concentrarsi sulle effettive necessità per rendere sicuro questo contesto: manca una progettualità soprattutto in vista del primo settembre. Per questo la Flc Cgil ha chiesto al ministro una convocazione delle OO.SS. al più presto per la definizione una road map, con l'indicazione di azioni concrete e non solo di atti sostanzialmente privi dell'adeguata sicurezza per tutti.

Per non ripetere a settembre la solita storia: sorpresa, impreparazione e dunque improvvisazione.

25 APRILE 2021
STRADE DI LIBERAZIONE
ORE 16

INVITIAMO LE CITTADINE E I CITTADINI
A DEPORRE UN FIORE
SOTTO LE TARGHE DI VIE E PIAZZE
DEDICATE AD ANTIFASCISTE/ E PARTIGIANE/ I

www.anpi.it



PERSONALE ATA - 24 MESI CONCORSI PER SOLI TITOLI 2020/2021

per eventuale assunzione a tempo indeterminato o determinato

PROFILI PROFESSIONALI PER I QUALI SI CONCORRE

- Assistente Amministrativo
- Assistente Tecnico
- Cuoco
- Guardarobiere
- Infermiere
- Addetto alle aziende agrarie
- Collaboratore Scolastico

DATA DI EMANAZIONE DEI BANDI

Le Direzioni Scolastiche Regionali devono pubblicare i bandi di concorso entro il 22 aprile 2021. Le domande individuali di partecipazione, a cura degli interessati, dovranno essere inserite, esclusivamente tramite la piattaforma Istanze on line-Polis dal 23 aprile al 14 maggio 2021.

MODALITÀ DI ACCESSO

I candidati, per poter accedere al servizio Istanze on line, devono essere in possesso di dell'abilitazione al servizio o, in alternativa, delle credenziali SPID.

Le credenziali dell'area riservata del portale Ministeriale potranno essere utilizzate per la presentazione della domanda, purché siano state rilasciate entro il 28/02/2021.

FINALITÀ DEI CONCORSI

- **Nuove inclusioni** nella Graduatoria permanente di prima fascia dei "24 mesi".
- **Aggiornamento** del vecchio punteggio, per coloro che sono già inseriti nella Graduatoria permanente.
- **Inserimento**, opzionale, nella prima fascia delle graduatorie d'istituto (fino ad un massimo di trenta istituzioni scolastiche) per le supplenze temporanee **Allegato G** che sarà disponibile successivamente online, dopo che gli uffici provinciali avranno completato la valutazione delle domande di inserimento/aggiornamento in graduatoria. I termini della trasmissione on-line del modello G saranno contestuali su tutto il territorio nazionale.
- Dichiarazione, opzionale, **di rinuncia** al conferimento di supplenze in determinati profili professionali, in attesa dell'assunzione in ruolo.
- Dichiarazione del **diritto alla precedenza** nella scelta della sede in base all'art. 21 o all'art. 33 commi 5,6 o 7 della L. 104/92 (Modello H attribuzione priorità).

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Essere in possesso, alla data di scadenza dei bandi, di almeno 23 mesi e 16 giorni di servizio in scuole statali, anche alle dipendenze degli Enti Locali (fino al 31/12/1999), prestati nel profilo professionale per cui si concorre e/o in posti corrispondenti a profili della qualifica funzionale immediatamente superiore.
2. Essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso al profilo per il quale si concorre o, comunque, del titolo culturale che ha permesso l'inserimento nelle graduatorie provinciali o d'istituto.
3. Avere i requisiti ordinariamente richiesti per l'assunzione nella Pubblica Amministrazione (cittadinanza italiana o comunitaria, idoneità fisica, godimento diritti politici, non essere interdetti o inabilitati, ecc.). Vanno anche inclusi gli stranieri altamente qualificati titolari di Carta Blu UE, nonché i familiari non comunitari di cittadini italiani.
4. **4.1** Essere attualmente in servizio a tempo determinato in una scuola statale, nella medesima Provincia e nel medesimo profilo per cui si concorre

oppure

4.2 essere inseriti nella Graduatoria provinciale ad esaurimento o negli Elenchi provinciali per le supplenze, nella medesima Provincia e nel medesimo profilo per cui si concorre

oppure

4.3 essere inseriti nelle Graduatorie d'istituto di terza fascia per le supplenze temporanee di cui al D.M. 717/14, nella medesima Provincia e nel medesimo profilo per cui si concorre. Coloro che hanno chiesto il depenamento per presentare domanda di terza fascia in provincia diversa possono presentare la domanda di inserimento in questa nuova provincia, nelle more della pubblicazione delle nuove graduatorie d'istituto.

oppure

4.4 essere già inseriti nella c.d. Graduatoria Permanente di prima fascia dei "24 mesi" nella medesima Provincia e nel medesimo profilo per cui si concorre, rispetto alla quale si chiede l'aggiornamento del vecchio punteggio.

SERVIZIO FACENTI FUNZIONE

Il servizio prestato dagli Assistenti amministrativi in qualità di facenti funzione di DSGA, è valutabile quale servizio svolto nel profilo professionale di assistente amministrativo, quindi, come servizio specifico che va valutato con punti 0,50 per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 gg. (Verbali di Intesa del 12/09/2019 e del 18 settembre 2020; note DGP n. 40769 del 13/09/2019 e nota ministeriale n. 5196 dell'11 marzo 2020).

ISTANZE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione alle procedure in esame potranno essere presentate, a pena di esclusione, unicamente in modalità telematica attraverso il servizio "Istanze on Line (POLIS)", **dalle ore 8,00 del giorno 23 aprile 2021 fino alle ore 23,59 del giorno 14 maggio 2021.**

ISTANZA DI DEPENAMENTO

I candidati che hanno presentato istanza di depenamento dalle graduatorie, di cui all'art. 554 del decreto legislativo n. 297/1994, per iscriversi nelle graduatorie di istituto di terza fascia di diversa provincia, potranno presentare domanda di inclusione nelle corrispondenti graduatorie per soli titoli della nuova provincia, solo successivamente alla pubblicazione definitiva delle graduatorie di istituto di terza fascia. Pertanto, l'inserimento nella graduatoria dei 24 mesi della nuova provincia potrà essere effettuato il prossimo anno.

CERTIFICAZIONE TITOLI CULTURALI E DI SERVIZIO

Le istanze on line di ammissione al concorso costituiscono delle vere e proprie autocertificazioni, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, perciò non necessitano di ulteriore documentazione aggiuntiva.

ATA. 24 MESI



CONSULENZA

Per fissare un appuntamento inviare una mail a: re.flc@er.cgil.it specificando nome/cognome e cell. oppure telefonare al **0522 457 263** ore **9:00/12:00 15:00/18:00**

Siamo presenti anche nelle sedi CGIL di Castelnovo ne' Monti, Correggio, Guastalla e Scandiano.

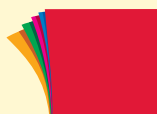
L'assistenza alla compilazione della domanda è riservata agli iscritti



facebook
FLC CGIL Reggio Emilia



facebook
CGIL Reggio Emilia



FLC CGIL
Reggio Emilia
*federazione lavoratori
della conoscenza*

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

re.flc@er.cgil.it
flc.cgil.re@pec.leonet.it

i FUNZIONARI

ELISABETTA BRAGLIA
cell. 342 1040200;
elisabetta.braglia@er.cgil.it

ROBERTO BUSSETTI
cell. 335 7458160
roberto.bussetti@er.cgil.it

SILVANO SACCANI
cell. 340 6792566;
silvano.saccani@er.cgil.it

ALICE VIAPPANI
cell. 348 2338159;
alice.viappiani@er.cgil.it

DANIELE FERSURELLA
tel. 0522 457263;
daniele.fersurella@er.cgil.it

Collaboratore per problemi amministrativi

i RECAPITI

REGGIO EMILIA

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

	mattina	pomeriggio
Lunedì	chiuso	14.30 - 18.00
Martedì	9.00 - 12.30	chiuso
Mercoledì	chiuso	14.30 - 18.00
Giovedì	chiuso	14.30 - 18.00
Venerdì	9.00 - 12.30	14.30 - 18.00
Sabato	chiuso	

CASTELNUOVO MONTI

(Mara Zampolini)

Via Monzani, 1 - tel. 0522 457650
lunedì dalle 15.00 alle 18.00

CORREGGIO

(Roberto Bussetti)

Piazzale Finzi, 2 - tel. 0522 457750
giovedì dalle 15.00 alle 18.00

GUASTALLA

(Silvano Saccani)

Via Dalla Chiesa, 1 - tel. 0522 457700
lunedì dalle 15.30 alle 18.30

SCANDIANO

(Alice Viappiani)

Via De Gasperi 14 - tel. 0522 457800
Tutti i giovedì dalle 15.00 alle 18.00

Per un miglior servizio, consigliamo di concordare telefonicamente o via mail l'appuntamento. Ricordiamo che la consulenza è per gli iscritti al sindacato e per chi si vuole iscrivere.

A cento anni dalla violenza squadrista a Reggio Emilia

Reggio Emilia, aprile 1921 / 2021

100 anni fa i fascisti incendiarono la Camera del Lavoro e la sede del giornale "La Giustizia", devastarono il locale del club socialista e irruperono nella Biblioteca Popolare.



Buco Nero

Lunedì 12 aprile 2021 ore 08.30 – 09.15
replica ore 16.30 – 17.15

L'evento sarà trasmesso all'interno di "Buongiorno Reggio" nel palinsesto di **TeleReggio** e sul sito www.reggionline.com

Presentazione del progetto di ricerca "Buco nero"
Trasmisione del videoclip
"Violenza squadrista a Reggio Emilia"

con:

Luca Vecchi, sindaco di Reggio Emilia
Cristian Sesena, segretario CGIL Reggio Emilia
Edwin Ferrari, presidente Legacoop Emilia Ovest
Alberto Ferraboschi, responsabile Biblioteca Panizzi Reggio Emilia
Ermete Fiaccadori, presidente ANPI Reggio Emilia
Elisabetta del Monte, ricercatrice Istoreco
Matthias Durchfeld, direttore Istoreco

L'evento sarà trasmesso alle ore 18.30:



sulla pagina youtube:
Comune di Reggio Emilia
CGIL Reggio Emilia
ANPI Reggio Emilia
Istoreco

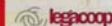


sulle pagine facebook:
Comune di Reggio Emilia
CGIL Reggio Emilia
Legacoop Emilia Ovest
ANPI Reggio Emilia
Istoreco

Sarà visibile anche a chi non ha un proprio profilo e anche nei giorni successivi.



REGGIO EMILIA



con il patrocinio:



TEOREMA UFFICI FISCALI



a partire dall'8 febbraio 2021 è possibile

**FISSARE L'APPUNTAMENTO PER LA COMPILAZIONE DELLA
DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2021**

anche se non ancora in possesso di tutta la documentazione

TELEFONANDO AL CALL CENTER: 0522 457 290

oppure utilizzando il portale CGIL

www.cgilonline.it

Sezione APPUNTAMENTI - Sezione SERVIZI FISCALI